

1330



# Il Confratello

Periodico della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia e Crocione di Pisa

*San Gregorio 2000: 670 anni di vita*

## MISERICORDIA IN FESTA

Si è svolta venerdì 24 novembre la tradizionale festa della Misericordia di Pisa in onore di San Gregorio Magno, suo Santo Patrono.

La celebrazione ha assunto quest'anno un significato particolare non solo perché ha coinciso con il Giubileo, ma anche perché è ricorso il 670° anniversario della fondazione di questa secolare istituzione cittadina che, insieme con il Comune, l'Università, l'Opera del Duomo e l'Ufficio Fiumi e Fossi, rappresenta una delle pochissime istituzioni che si sono tramandate, secolo dopo secolo, dal medioevo fino ai nostri giorni.

La festa di San Gregorio nasce nel 1791 quando i Confratelli della Misericordia di Pisa ottennero dal Granduca Ferdinando III il permesso di poter riorganizzare l'Istituzione, dopo che nel 1785 il Granduca Pietro Leopoldo I aveva soppresso le Confraternite laicali in Toscana. Mons. Angelo Franceschi, quindi, Arcivescovo di Pisa, concesse alla Confraternita l'Oratorio di San Gregorio in via San Frediano, del soppresso Collegio dei Barnabiti, ancora oggi sede della Misericordia di Pisa. Rinacque così, nel 1791, la Confraternita, per opera di circa 500 cittadini pisani, già Confratelli della Compagnia di S.Orsola, con il titolo di Arciconfraternita della Misericordia del SS. Sacramento e dei SS. Gregorio, Orsola, Sebastiano, Cinque Piaghe di N.S.G.C., Morte e Orazione.

Da quel giorno, la ricorrenza di San Gregorio sarà per la Misericordia di Pisa un solenne momento istituzionale



che ancora oggi, dopo 210 anni, si ripete.

Le autorità invitate alla cerimonia fra le quali il Prefetto di Pisa Padoin, l'assessore comunale al sociale Carlo Macaluso, l'assessore provinciale Manola Guazzini, il sindaco di Vecchiano Paolo Lunardi, l'assessore Matteucci, il presidente del Cevot Elia Lazzeri, il consigliere regionale Virgilio Luvisotti e il presidente della Pubblica Assistenza Nilo Carpita, hanno visitato i locali storici della Misericordia di Pisa ed hanno potuto ammirare, in anteprima,

i risultati della campagna di restauro dei preziosi dipinti di proprietà della Misericordia di Pisa che saranno oggetto di una mostra cittadina.

Gli ospiti hanno poi visitato la sala operativa della Protezione Civile (che coordina l'attività delle Misericordie del-

*segue a pagina 2*

### ALL'INTERNO

- **Il Camposanto della Misericordia**
- **“Sacre Passioni”:** esposto il Crocifisso della Misericordia
- **Ciampi incontra il Volontariato**
- **La nostra storia:** quando i cavalli della Misericordia scappavano in Duomo

segue dalla prima pagina



I musicisti del Gioco del Ponte

la Provincia di Pisa), ed hanno assistito ad una breve simulazione di attivazione.

La cerimonia è proseguita nell'attigua piazza dei Cavalieri dove i volontari del Pronto Soccorso hanno dato vita ad una simulazione di intervento «118». Subito dopo S.E. Mons. Alessandro Plotti ha solennemente benedetto i nuovi mezzi in dotazione alla Misericordia di Pisa, fra i quali un'autoambulanza per la Sezione distaccata di Vecchiano, un pullmino per il trasporto dei disabili, un pullmino per il trasporto persone, due auto per i servizi sociali ed un carro funebre Mercedes. Dopo la Santa Messa nella chiesa di San Giuseppe, molto partecipata e presieduta dall'Arcivescovo, il Governatore della Misericordia, Cavaliere del Lavoro Flaminio Farnesi, ha conferito le decorazioni istituzionali ai volontari che hanno rag-

giunto i punti di benemerita per i servizi prestati. Al volontariato della Misericordia di Pisa sono andate sette medaglie d'oro, diciassette medaglie d'argento, ventuno medaglie di Bronzo, mentre quattro volontari sono stati nominati Capi di Guardia (il massimo grado nel volontariato della Misericordia). Decorazioni speciali sono state consegnate, fra gli altri, a Piero Merli che ha ricevuto la Croce al Merito della Carità per per cinquanta anni di servizio attivo volontario; a Lamberto Frassi, Alberto Montomoli, Mauro Dainelli, e a Daniele Giugliano (Vice Governatore della Misericordia), che hanno ricevuto la Stella al Merito della Carità per 30 anni di volontariato attivo.



Il Presidente Nazionale Gianfranco Gambelli premia il vice Governatore Daniele Giugliano



2



Un momento dell'esercitazione

La signora Franca Macchia ha ricevuto la premiazione per venti anni di servizio ininterrotto alle dipendenze della Misericordia di Pisa.

Infine quaranta, fra volontari, dipendenti ed obiettori di coscienza, hanno ricevuto una medaglia per aver prestato servizio di volontariato a Roma in occasione delle manifestazioni del Giubileo. Nel corso della manifestazione è stato inoltre distribuito, in anteprima, il volume Il Camposanto della Misericordia di Pisa curato dall'ex Governatore Dott. Rodolfo Bernardini, stampato dalla Misericordia.



## Il Confratello

Periodico della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia e Crocione di Pisa

**Direttore responsabile** Rodolfo Bernardini

**Direzione, Redazione, Amministrazione** Via San Frediano, 6  
56100 Pisa - Tel. 050.517.208

**Stampa** Offsetgrafica  
Via Emilia - 56126 Ospedaletto (PI)

**Progetto grafico** Formanova

Autorizzazione del Tribunale di Pisa n. 10/95 - Tiratura: 5.000  
**Chiuso il 4 dicembre 2000**

## ELENCO DEI VOLONTARI PREMIATI ALLA FESTA DEL PATRONO SAN GREGORIO MAGNO ANNO 2000

### Medaglia di Bronzo

Alberti Paolo  
Barbuti Rossella  
Bottai Daniele  
Carnasciali Giuseppe  
Cau Aldo  
Cerri Chiara  
Delli Denise  
Giusti Cesare  
Grazzini Simone  
Mancuso Francesco  
Mancuso Giovanni

Massri Katrin  
Mazzei Paolo  
Napolitano Elena  
Pisani Sonia  
Polino Giuseppe  
Possenti Romina  
Raffaelli Raffaello  
Satanassi Francesca  
Skenderay Etrit  
Tola Luigi

### Medaglia d'argento

Alberti Claudio  
Arrighi Simone  
Bartoletti Andrea  
Bellini Giuliano  
Bertolini Stefano  
Dente Giovanni  
Mazzei Paolo  
Morfeo Federica  
Napolitano Elena  
Noccioli Riccardo  
Pieracci Nicola  
Pisani Sonia  
Riccomi Diego  
Rosellini Jonata

Rossi Angelo  
Tolu Giovanni  
Tonacci Simone

### Medaglia d'Oro

Alberti Claudio  
Barone Alessio  
Citi Stefano  
Favilli Giacomo  
Puccini Marina  
Rosellini Jonata  
Viviani Michele

### Capo di Guardia

Cadelano Giancarlo  
Del Sarto Luca  
Favilli Giacomo  
Viviani Michele

### Croce al merito della carità per 50 anni di iscrizione alla Misericordia

Merli Piero

### Stella al merito della carità per 30 anni di iscrizione alla Misericordia

Dainelli Mauro  
Frassi Lamberto  
Giugliano Daniele  
Montomoli Alberto

### 20 anni alle dipendenze della Misericordia

Macchia Franca

### Partecipanti alle Manifestazioni del Giubileo

Apruzzese Michele  
Bartolini Barbara  
Bertolini Stefano  
Bianchini Maria Gabriella  
Bognanni Liborio  
Buti Bruno  
Cassarino Luca  
Catanesi Sebastiano  
Cerri Chiara  
Citi Stefano  
D'Erasmo Federico  
De Rosa Daniele  
Favilli Giacomo  
Gemignani Maria Grazia  
Lamaina Gaudenzio  
Lippi Marco  
Lotti Luca  
Maffei Gabriele  
Marini Marcello  
Mertinelli Renzo  
Massri Katrin  
Nelli Vasco Paolo  
Paffi Michele  
Pandolfini Francesco  
Passaro Doriana  
Puccini Paolo  
Rosellini Jonata  
Rosia Maurizio  
Rossi Davide  
Viviani Michele

### 25 anni di permanenza nel Magistrato della Misericordia

Dott. Rodolfo Bernardini



Il Governatore premia i Volontari

## SAN GREGORIO MAGNO

*Gregorio Magno, Papa dal 590 al 604, nacque intorno al 540 in una famiglia patrizia di Roma, una stirpe di senatori cui erano già appartenuti almeno altri due pontefici (Felice III e Agapito I). Beneficiò di una solida istruzione e dopo aver ricoperto per due anni la carica di praefectus urbi, si ritirò a condurre vita monastica in una villa della sua famiglia.*

*Nel 578-579 venne inviato da Papa Pelagio II a Costantinopoli come suo legato, e alla morte di questi gli succedette al pontificato, regolarmente designato dal clero e dal popolo. Gregorio riorganizzò il governo della Chiesa, ne gestì accuratamente i beni e intraprese tentativi di riappacificazione con i barbari, svolgendo inoltre una straordinaria azione pastorale e non abbandonando mai il suo ideale di vita monastica.*

*Fu il primo Papa a definirsi servus servorum Dei, "servo dei servi di Dio", assumendo una linea di condotta conforme a tale titolo. Oltre alle vicende storiche, anche i racconti popolari hanno contribuito a caratterizzare la figura di Gregorio Magno. La tradizione narra per esempio che il diacono Pietro, attraverso un foro praticato in una tenda divisoria, vide Gregorio seduto a scrivere, ispirato dallo Spirito Santo in forma di colomba; che Gregorio invitò dodici poveri a mangiare alla sua tavola e un tredicesimo commensale che risultò essere Gesù Cristo; che con la sua preghiera salvò l'imperatore Traiano dal Purgatorio.*

*Secondo la tradizione, infine, durante una pestilenza nel 590 vide l'Arcangelo Michele brandire una spada in cima al mausoleo di Adriano (detto per questo, successivamente, Castel Sant'Angelo), e riparla poi nel fodero a significare la fine dell'epidemia.*

*Fra gli iscritti di San Gregorio, che nel Medioevo erano considerati auctoritates (e cioè testi autorevoli che servivano come riferimenti imprescindibili per le riflessioni teologiche), sono di notevole interesse i Dialoghi, racconti della vita di diversi asceti e di San Benedetto, e la Regula pastoralis, un manuale con norme di condotta per i pastori che, fino al XVIII secolo, fu una lettura fondamentale per la formazione illuminata dei sacerdoti.*

*Le donazioni di terre ed edifici da parte di imperatori e della nobiltà avevano reso, nel VI secolo, estremamente cospicue le proprietà della Chiesa di Roma (il patrimonium Sancti Petri, come venne da allora denominato). L'amministrazione di Gregorio Magno, volta in primo luogo e riorganizzare l'utilizzo di tali beni per far fronte ai bisogni sociali, pose le basi per uno stato sovrano che, a partire dal Medioevo, conferì in una certa misura ai pontefici una posizione di indipendenza.*

*La festa di San Gregorio Magno si celebrava il 12 marzo; il nuovo calendario liturgico l'ha spostata al 3 settembre.*

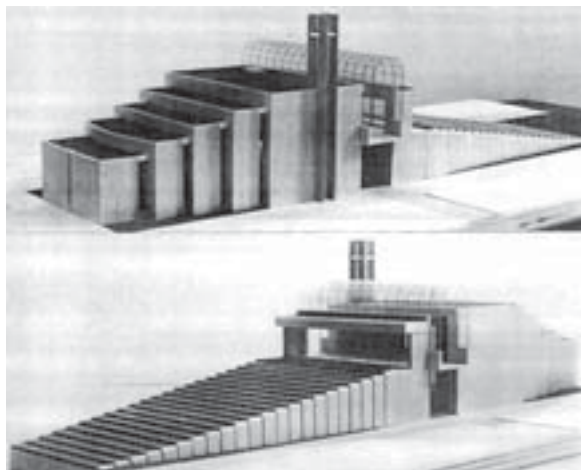


# IL CAMPOSANTO DELLA MISERICORDIA

*Un libro di Rodolfo Bernardini*

*Dino Dringoli*

La pubblicazione edita dalla Misericordia di Pisa in occasione del suo 670° anniversario della fondazione (*Il Camposanto della Misericordia di Pisa*), ripercorre le fasi salienti che portarono alla edificazione del Camposanto di via Pietrasantina di proprietà dell'Istituzione pisana, dopo un'attesa di oltre due secoli costellata da tentativi andati a vuoto per motivi prevalentemente economici. L'autore, dopo una certosina ricerca fra le antiche carte dell'Archivio storico dell'Istituzione, ha ricostruito con precisione i vari momenti della vicenda: da quando i Confratelli della Misericordia venivano sepolti nella chiesa di Santa Caterina, nel Camposanto monumentale e nel primo chiostro della chiesa di San Francesco, a quando ottennero il permesso di seppellire i propri *ascritti* nel-



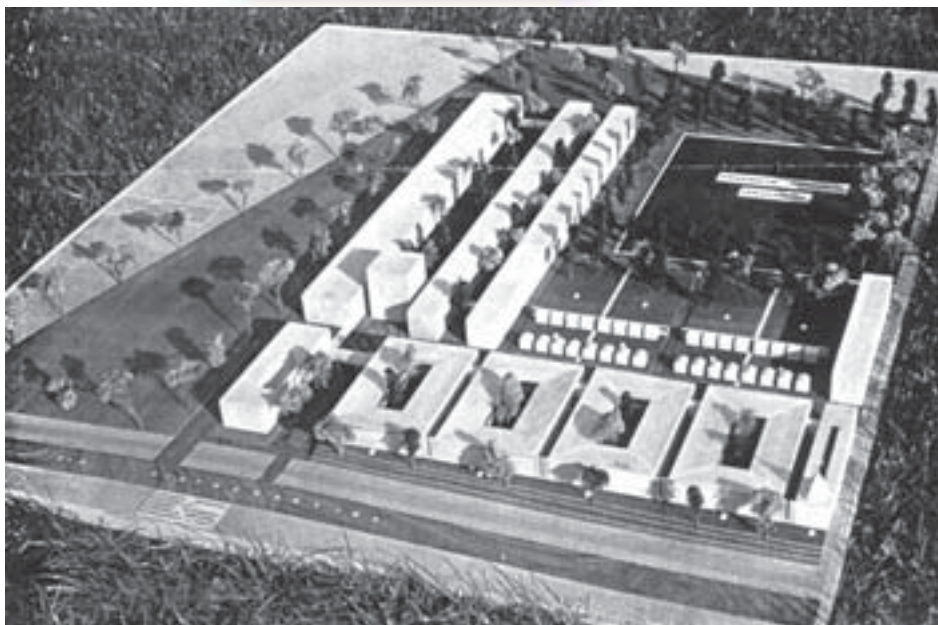
l'Oratorio di San Gregorio in via San Frediano, fino al 1875 quando la Misericordia di Pisa progettò di costruire un Camposanto proprio.

Questa aspirazione dei Confratelli della Misericordia vedrà la luce solo un secolo più tardi, e cioè nel 1975, con il Governatore Comm. Giuseppe Diddi il quale, acquistato il terreno, dette incarico nel 1973 all'architetto Bellucci di predisporre il progetto.

Nel 1977 vennero effettuate le prime sepolture e il 19 maggio 1980 il nuovo Camposanto della Misericordia di

Pisa venne ufficialmente inaugurato da S.E. Rev.ma Mons. Benvenuto Matteucci, Arcivescovo di Pisa.

La pubblicazione della Misericordia di Pisa, al di là della vicenda della costruzione del Camposanto di via Pietrasantina, rappresenta anche un excursus storico dell'Istituzione e, corredato di immagini e di documenti, è una importante testimonianza di un pezzo di storia della nostra città.



# IL PRESIDENTE CIAMPI INCONTRA IL VOLONTARIATO PISANO

Nel corso della sua visita ufficiale alla città di Pisa, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha voluto inserire nella sua agenda un incontro con gli esponenti delle principali organizzazioni di volontariato della città.

All'incontro erano presenti i rappresentanti della Pubblica Assistenza, dell'Avis, della Caritas e di altre associazioni.

Per la Misericordia di Pisa era presente il direttore, Dottor Dino Dringoli, che è stato incaricato di pronunciare un breve intervento di saluto al Capo dello Stato. Ecco quanto ha detto:



*Signor Presidente della Repubblica, è per noi un altissimo onore, quest'oggi, essere ricevuti dal Capo dello Stato in occasione della sua visita ufficiale alla città di Pisa.*

*L'attenzione che Ella ha voluto porre alle organizzazioni di volontariato cittadine ci ha colti di sorpresa ed è un graditissimo attestato di stima, di interesse e di vicinanza delle Istituzioni della Repubblica, nei confronti di un fenomeno di aggregazione sociale che proprio qui in Toscana, e quindi anche a Pisa, ha visto in tempi antichissimi la sua nascita ed uno straordinario sviluppo attraverso i secoli;*

*le Misericordie, le Opere Pie, le Confraternite e gli Spedali, nati nel Medioevo e tutt'oggi esistenti, le Pubbliche Assistenze e le Società di Mutuo Soccorso sorte alla fine dell'800, e le oltre 400 organizzazioni di volontariato presenti oggi sul territorio della Provincia di Pisa, costituiscono un insostituibile patrimonio culturale, storico e civico della nostra città.*

*Un patrimonio che affonda le sue radici in avvenimenti ancora vivi nella memoria storica dei pisani: nel prodigarsi della popolazione nel corso della grande peste del 1630, che vide la nascita spontanea di molte Compagnie di Soccorso; negli innumerevoli atti di solidarietà e di abnegazione dei cittadini pisani nella città devastata dalle bombe nell'ultima guerra, nell'opera*

*generosa e spontanea della cittadinanza durante l'alluvione del 1966.*

*Mai il volontariato pisano, in qualsiasi campo esso abbia operato, si è tirato indietro.*

*Esso, ricco di questo grande e antico patrimonio di tradizione solidaristica, è nel tempo cresciuto, si è sviluppato, ed è oggi un irrinunciabile*

*punto di riferimento del sistema di protezione sociale locale;*

*ed ha continuato la tradizione che lo vuole accanto alle istituzioni in occasione delle grandi calamità nazionali, dando il suo concreto contributo nel corso dell'alluvione del Piemonte nel 1995, del disastro in Versilia, del terremoto in Umbria, della tragedia di Sarno, del dramma della guerra in Kosovo e della recente alluvione in Valle d'Aosta.*

*Ma, al di là delle emergenze, è nella quotidianità di tutti i giorni che il volontariato pisano opera con costanza, silenziosamente e generosamente per il bene della collettività.*

*Si tratta di una rete di istituzioni, associazioni, enti, organizzazioni composte da donne, uomini, giovani e meno giovani che operano gratuitamente e disinteressatamente nei settori più disparati: dal pronto soccorso ai trasporti socio sanitari, dall'assistenza domiciliare a quella ai tossicodipendenti e ai detenuti, dalla donazione del sangue alla protezione civile, dalla tutela dei beni storico artistici a quella dell'ambiente, dalla promozione dell'attività sportiva fino alla costituzione dei centri di ascolto per la prevenzione del fenomeno dell'usura.*



# "SACRE PASSIONI": ESPOSTO IL CROCIFISSO DELLA MISERICORDIA DI PISA

All'interno della bella mostra "Sacre Passioni - scultura lignea a Pisa dal XII al XV secolo", promossa dal Ministero per i Beni Culturali, dalla Soprintendenza per i Beni Artistici, dal Comune e dalla Provincia di Pisa, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa, e allestita presso i locali del Museo Nazionale di San Matteo, c'è anche un po' di Misericordia.

Fra le straordinarie opere esposte, infatti, vi è anche un Crocifisso del XV secolo appartenente alla Misericordia di Pisa e attribuito al grande scultore senese Francesco di Domenico, detto "il Valdambriano". Al di là della preziosità dell'opera d'arte e della sua bellezza artistica, il Crocifisso rappresenta per i Confratelli della Misericordia di Pisa un'icona importantissima. L'opera, infatti, appartenente alla Confraternita dai tempi in cui ancora si chiamava Compagnia di S. Orsola, era oggetto di grande venerazione da parte dei Confratelli.

Ma leggiamo quanto riportato nel volume "La Misericordia di Pisa" edito nel 1930 in occasione del VI centenario della fondazione dell'Istituzione:

"[...] Il decreto 21 marzo 1785 di soppressione delle Confraternite laicali in Toscana, emanato da Pietro Leopoldo I, fu applicato alla nostra Confraternita il 10 luglio successivo. Il 14 dicembre era profanato l'Oratorio, come risulta dagli Atti Straordinari della Curia Arcivescovile riguardanti quell'anno. Se non è possibile documentare l'inevitabile dispersione dei sacri arredi appartenuti all'Oratorio, ci resta notizia delle vive premure fatte dalla Confraternita per riave-



*Crocifisso di Francesco di Valdambriano  
XV secolo, primo decennio  
Chiesa della Misericordia, Pisa*



re una veneratissima immagine del SS. Crocifisso, oggetto di tanta devozione dei fedeli della città, acquistato in quella occasione da un certo Antonio Vamberti.

Si trattava con costui ancora nel marzo 1792, quando la Confraternita era già ripristinata da due anni nell'Oratorio di San Gregorio.

E lo si poté ottenere senza rimborso di spese dando in cambio un'altra immagine. Il Crocifisso è oggi posto in un tabernacolo all'altare di destra nel medesimo Oratorio ed è tanto venerato specialmente nel giorno del Venerdì Santo [...]"

Oggi il Crocifisso, sapientemente restaurato, si trova momentaneamente esposto alla mostra Sacre Passioni, ed è stato fatto oggetto di studio approfondito che ne ha attribuito la paternità al Valdambriano.

Leggiamo quanto Mariagiulia Burrelli scrive nel catalogo della mostra:

"... È una fase in cui si ritiene di poter collocare anche un'altra opera inedita: il Crocifisso ligneo recuperato negletto, con la sua originale nodosa croce arborea verdeggianti, in un altare della chiesa della Confraternita pisana della Misericordia. L'opera è di finissima fattura nella stesura pittorica originale, cui forse non competono le tracce vistose delle piaghe, peraltro connaturate con la tempera sottostante. Il Crocifisso pisano pare

da considerare come anticipata redazione del più monumentale gemello Crocifisso di Montalcino che, anche per questo, non è da scostare da una datazione intorno al 1407 quando Francesco esegue il bel *San Nicola da Tolentino* per la chiesa di Santa Maria Corteorlandini a Lucca a lui strettamente legato. Si vedano ad



esempio le frementi strutture ossee dei volti presenti anche nei *Piagenti* di Pisa e che ritengo si potrebbero apprezzare anche nella *Santa Barbara* oggi al Museo del Bargello di Firenze, proveniente nel 1911 da Volterra, se non lo impedisse la policromia ottocentesca.

La contiguità di questo nuovo Crocifisso con le opere del Valdambriano appare tale da far cogliere meglio la diversa concezione, come già anche il Bagnoli indicava, di quello di Detroit, forse da porre come da sua derivazio-

ne in quell'ambito lucchese in cui anche Francesco muove i primi meno perfettamente riconoscibili passi. Si osservino ad esempio le diverse tipologie del volto, dalle più strette tempie, e del panneggio. Quella che si rivela nel Crocifisso della Misericordia di Pisa è un'umanità dalla sofferenza composta e intensa, identica a quella che si esprime nei suoi due già noti *Piagenti* del Museo di San Matteo, provenienti dagli Spedali. . .”



## VALDAMBRINO

*Collaboratore di Jacopo della Quercia (1371-1438), Francesco di Domenico, detto il Valdambriano, fu prevalentemente scultore in legno, e nell'ambiente quercesco fa parte a sé per un suo ben differenziato stile che si snoda in decine di opere assegnate a lui o alla sua scuola, di un'eleganza più naturalistica e fragile di fronte alla classica esuberanza di Jacopo della Quercia.*

*Il Valdambriano, morto nel 1435, pochi anni prima di Jacopo, è una recente rivelazione dopo secoli di oblio. Infatti, solo intorno a tre busti dipinti e dorati dei santi protettori di Siena, Crescenzo, Savino e Vittore, documentati opera di Francesco intorno al 1408-1409, si è venuta costituendo una nuova personalità cui sono state via via assegnate*

*numerossime opere lignee, quasi tutte di grande rilievo artistico e tutte improntate ad una spirituale leggiadria che fa di Francesco di Valdambriano il più amabile scultore senese del XV secolo.*

*Poichè partecipò al concorso del 1401 per la seconda porta del battistero fiorentino, a quel tempo doveva già essere un maestro autonomo e quindi non tanto al seguito di Jacopo della Quercia, quanto suo forte contemporaneo. Indubbi, nelle sue opere, gli influssi pisani di Andrea e di Nino, sviluppati con una preziosa eleganza gotica tutta senese.*

*Il capolavoro del Valdambriano resta il gruppo con l'Annunciazione del Museo di Asciano, cui si ricollega l'altrettanto mirabile gruppo di Pienza, esiliato al Rijksmuseum di Amsterdam.*

# LA NOSTRA STORIA

## Rivendicato dalla Misericordia il diritto sulla campana di ponte

Deliberazione della giunta comunale su richiesta del governatore Pellegrini

*La Nazione*  
8 marzo 1958

Intorno al 1700, il Granduca di Toscana concesse alla Venerabile Arciconfraternita della Misericordia l'uso della "campana di ponte" che doveva servire per richiamare a raccolta i fratelli della pia istituzione per prestare la loro opera in occasione di pubbliche calamità o semplicemente quando c'era da raccogliere un ferito od un morto in seguito ad incidenti.

Col passare dei secoli l'uso del suono della campana venne via via modificato e quindi i pisani udivano la sua voce solo in poche determinate occasioni.

Venne la guerra - la seconda - e la campana cadde con il suo campanile. Ora è di nuovo chiusa nella sua cella sulla torre del palazzo Pretorio e il Governatore della Misericordia ha pensato di rivendicarne il diritto al suono.

Infatti la Giunta municipale, su richiesta del governatore Pellegrini ha provveduto ad emettere una delibera con la quale viene ripristinato l'uso della campana da parte della Misericordia di Pisa.

In occasione della ricorrenza di San Gregorio Magno, patrono della Misericordia di Pisa, la campana di ponte suonerà nuovamente a distesa per annunciare ai pisani che per la Misericordia è giorno di festa. Purtroppo, con altra voce, suonerà anche per annunciare tristi novelle. Come abbiamo detto la ricorrenza di San Gregorio verrà celebrata solennemente, come ogni anno la domenica del 16 marzo corrente e a suo tempo verrà diramato il programma definitivo.

Il magistrato della Misericordia ci prega di portare a conoscenza dei fratelli che quest'anno non saranno diramati inviti personali ma varranno per tutti i manifesti che verranno affissi e l'invito a mezzo della stampa cittadina. Come al solito verrà effettuata la refezione sociale ed

anche per questo saranno fatte a suo tempo opportune comunicazioni.



DA SAN FREDIANO A PIAZZA DEL DUOMO

## Molestati da alcuni ragazzi in fuga i cavalli della Misericordia

Giunti sul prato i "fratelli,, che li avevano rincorsi in bicicletta li hanno trovati che mangiavano l'erba in mezzo ai turisti curiosi

La Nazione  
2 aprile 1955

Un episodio movimentato provocato dalla leggerezza inconsapevole di alcuni ragazzi e finito bene grazie al pronto intervento dei "fratelli" della Misericordia è avvenuto nel primissimo pomeriggio di ieri, verso le 14, in piazza San Frediano. Anzi, in piazza San Frediano è solamente cominciato, prolungandosi poi per quanto è lunga la strada che da quella piazzetta dove si trova la Misericordia va fino alla piazza del Duomo.

A quell'ora, i due cavalli neri da anni incaricati di mettersi alla stanga del carro dei morti, erano nella piazza pronti a riprendere una volta di più il loro triste lavoro. Cavalli buoni, come buoni sono i "fratelli" che con tanto amore provvedono a soccorrere il prossimo e ad accompagnarlo poi, quando il soccorso e l'aiuto fraterno è risultato purtroppo inutile. Non hanno mai dato motivo di lagnarsi di loro, non si sono mai concessi un abbandono ad estri improvvisi come di solito fanno tutti i cavalli. Ma ieri, nella piazza, c'erano dei ragazzi che giocavano e, si sa, loro non pensano sempre alle conseguenze delle loro azioni né, in definitiva, si può pretendere che se ne preoccupino molto. Sennò, non sarebbero ragazzi. Sta di fatto che giocando e avvicinandosi sempre di più a quei due cavalli che pazienti stavano aspettando l'attacco, uno

del gruppo si è fatto più avanti, è diventato più audace. Di preciso non si sa che cosa abbia escogitato a spese dei due tranquilli quadrupedi. D'un tratto, comunque, questi si sono messi in agitazione, hanno scalpitato e poi, uno dietro l'altro, si son dati alla fuga imboccando via San Frediano. Lì, davanti all'Industriale c'erano dei ragazzi, degli studenti. Due o tre di loro hanno avuto un istinto coraggioso, si sono buttati un po' in mezzo alla strada come se volessero fermarli, ma poi hanno pensato meglio di ritirarsi al muro. Quasi stessa scena in Piazza dei Cavalieri, con la gente che sostava in attesa del filobus. Poi, piazza San Sisto, e, infine piazza del Duomo. Dalla Misericordia, intanto, erano partiti in bicicletta alcuni "fratelli", la squadra del pronto impiego, il gruppetto dei più giovani. Con lo stesso senso del dovere con cui sono abituati a correre in aiuto di chi ha bisogno di una parola e di un gesto fraterno, consapevoli che, buoni sì, ma sempre cavalli sono, i "fratelli" si erano buttati all'inseguimento seguendo lo stesso itinerario dei due fuggitivi. Ma per quanto pedalassero, non sono riusciti a vederne le code che in piazza del Duomo. Qui, la grande sorpresa. I cavalli, secondo la loro pacifica indole (ci volevano proprio dei ragazzi scatenati dall'aria di primavera per far loro cambiare temperamento) si erano fermati in mezzo al prato a mangiare l'erba. E intorno, tranquillizzati da quegli occhi mansueti e da quel lento brucare da bestie pacifiche, i turisti che poco prima, vedendosi arrivare incontro, s'erano un po' spaventati. Finito tutto bene, come si vede. Finito bene come si meritano i "fratelli". Come, anche, quando non ci siano ragazzi molesti in giro, sono abituati a finire la loro giornata i cavalli neri dell'ultimo viaggio.



# Programma provvisorio del Convegno Nazionale "Il volontariato a dieci anni dalla legge quadro"

Si terrà a Pisa il 18 e 19 gennaio 2001

## Giovedì 18 gennaio 2001

Scuola Superiore S. Anna Pisa

Ore 10.00: Saluti da parte delle Autorità Locali

Ore 10.15: Apertura dei Lavori: *Maria Eletta Martini*,  
presidente del CNV.

Prima sessione:  
Profili generali

Presiede: *prof. Cesare Mirabelli*

"Analisi socio-economica del volontariato prima e dopo la legge quadro" *Prof. E. Ranci Ortigosa*

"Volontariato, Stato sociale e nuovi diritti" *Prof. Ugo De Siervo*

"Normativa europea e esperienze straniere di regolamentazione giuridica del volontariato" *Prof. Giulio Ponzanelli*

"Il volontariato nella legislazione interna più recente"

*Prof. Francesco Rignano*

Ore 15.00: In contemporanea due sessioni:

Profili di diritto pubblico

Presiede: *prof. Leopoldo Elia*

Relazioni:

"La legislazione regionale sul volontariato" *Prof. Alfonso Celotto*

"Rapporti tra volontariato ed enti pubblici" *Prof. Vincenzo Tondi Della Mura*

"L'attività economica delle organizzazioni di volontariato" *Dott. Salvatore Vuoto*

"Aspetti tributari delle organizzazioni di volontariato"

*Prof. Franco Batistoni Ferrara*

"L'Authority sul terzo settore" *Prof. Gaetano Piepoli*

Comunicazioni:

"Volontariato e cooperazione per lo sviluppo" *Prof. Lorenzo Chieffi*

"L'esperienza dei Centri di servizio" *Dott. Luciano Franchi*

"Volontariato e famiglia" *Dott. Andrea Pertici*

"Volontariato e servizio civile" *Dott. Bertolaso, Ufficio Nazionale per il Servizio Civile*

"Volontariato e immigrazione" *Don Antonio Cecconi, Caritas Italiana*

"Attività connesse" *Dott. Stefano Ragghianti*

Dibattito

Profili di diritto privato

Presiede: *Prof. Ferdinando Santosuosso*

Relazioni:

"Volontariato, terzo settore e codice civile" *Prof. Luciano Brusciuglia*

"Problemi di tutela degli utenti" *Prof. M. Basile*

"Terzo settore e diritto del lavoro" *Prof. R. Del Punta*

"La gratuità del volontariato tra regole e pratiche" *Prof. Dario Rei*

Comunicazioni:

"Volontariato e fondazioni bancarie" *Dott. S. Rardini*

"Le fondazioni di partecipazione" *Dott.ssa M. Gorgoni*

"Il terzo settore e l'occupazione dei disabili ai sensi della L. 68/99"

*Dott. P. Albi*

"Organizzazioni di volontariato e diritto della concorrenza"

*Dott. A. Pellegri*

Dibattito

## Venerdì 19 gennaio 2001

Facoltà di Giurisprudenza Università di Pisa

Ore 9.00: Introduzione e gestione del dibattito in assemblea. *Prof. Cesare Mirabelli e Emanuele Rossi*

Dibattito sui lavori del giorno precedente

Ore 15.00: Tavola rotonda conclusiva, "volontariato: dal bilancio alle prospettive"

Presiede: *Maria Eletta Martini, presidente del CNV*

Partecipano: *Livia Turco* (Ministro Solidarietà Sociale), *Flavia Franzoni, Vinicio Albanesi* (presidente CNCA), *Edo Patriarca* (Forum Permanente del Terzo Settore), *Emmanuele Emanuelli* (presidente FIVOL) e *Angelo Passaleva* (vice presidente Giunta Regionale Toscana).

Il convegno è organizzato dal CNV, dalla Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S. Anna di Pisa, dal Dipartimento di Diritto Privato U. Natoli (Facoltà di Giurisprudenza di Pisa). In collaborazione con la Regione Toscana e il CESVOT. Con il patrocinio di: comune e provincia di Pisa, Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento Affari Sociali), Osservatorio Nazionale per il Volontariato.



10

## NUMERI E SERVIZI DELLA MISERICORDIA

### ORARI SS. MESSE

Le SS. Messe dell'Istituzione si tengono nei giorni di **lunedì, martedì, giovedì e sabato** presso la **cappellina del Camposanto Istituzionale** alle ore **16.00**, mentre la **domenica** la S. Messa si celebra alle ore **10.00** presso la **cappellina del Camposanto Istituzionale**. Il **mercoledì** e il **venerdì** alle ore **18.00** presso la **chiesa di San Giuseppe**.

La S. Messa del primo mercoledì di ogni mese (chiesa di San Giuseppe, ore 18.00) è dedicata a tutti i confratelli defunti.

### ORARI CAMPOSANTO

#### ISTITUZIONALE

Il Camposanto osserva il seguente orario:

**8.00-12.00/14.00-17.00**

A partire dal giorno 15 marzo 2001 l'orario sarà:

**8.00-12.00/14.30-17.30**

### NUMERI TELEFONICI

I Confratelli e le Consorelle che hanno bisogno dei servizi della Misericordia possono rivolgersi ai seguenti numeri telefonici:

Centralino .....050.517.211 (050.517.218 fax)

Centralino direzione ....050.517.210/050.517.208

Pronto soccorso .....050.517.111

Onoranze Funebri .....050.517.213 (050.517.213 fax)

Camposanto .....050.561.939

Sez. CEP .....050.533.533

Sez. Vecchiano .....050.865.151 (050.865.151 fax)

Protezione Civile .....050.517.218

Gruppo Fratres .....050.517.220

E-mail: [misericordiapisa@tiscalinet.it](mailto:misericordiapisa@tiscalinet.it)

## OBLAZIONI ALLA MISERICORDIA

da Maggio al 7 Novembre 2000

|              |   |
|--------------|---|
| 600.000 lire | Tommaso Palazzo,<br><i>per la nuova chiesa del Cimitero</i>                     |
| 300.000 lire | Manni Marziano Giuseppina,<br><i>per la nuova chiesa del Cimitero</i>           |
| 250.000 lire | Famiglie Di Beo e Giani,<br><i>in memoria di Enrica Masini Di Beo</i>           |
|              | Famiglie Di Beo e Giani,<br><i>in memoria di Gino Di Beo</i>                    |
| 200.000 lire | Balestri Licia,<br><i>in memoria di Ferrati Trieste</i>                         |
| 180.000 lire | Condominio di Via Norvegia,<br><i>in memoria di Cataldo Teresa</i>              |
| 115.000 lire | Famiglia Novelli,<br><i>in memoria di Novelli Pietro</i>                        |
| 100.000 lire | Facciadio Pier Luigi,<br><i>in memoria di Nara</i>                              |
|              | Dianich Antonio<br>Notaro Salvatore,<br><i>per la nuova chiesa del Cimitero</i> |
|              | Bertolini Licia   |
| 75.000 lire  | Marini Aurelia  |
| 50.000 lire  | Erminio D'Angelo,<br><i>per la nuova chiesa del Cimitero</i>                    |
|              | Mei Mazzina e Iris<br>Vaglini Luigi<br>Lecchini Ezio                            |
| 40.000 lire  | Del Corso Maria Grazia<br>Marchetti Gianpaolo                                   |
| 30.000 lire  | Pardi Maria<br>Faraoni Garisenda,<br><i>in memoria della madre</i>              |
| 25.000 lire  | Ceragioli Primo<br>Mei Rossana<br>Giannetti Piero                               |
| 20.000 lire  | Paperini Lea e Teresina   |
| 15.000 lire  | Palla Chini Silvana<br>Pratali Franco<br>Campani Giuseppina                     |
| 12.500 lire  | Petri Piero   |
| 10.000 lire  | N.N.<br>Alfieri Pietro<br>Belei Gino  |
| 5.000 lire   | Petri Sergio<br>Fabiani Giovanna  |

## VOLONTARI

Confratelli volontari ammessi  
dal 1° Maggio al 31 Ottobre 2000

|                       |                  |                   |
|-----------------------|------------------|-------------------|
| Bracaloni Lucia       | Lombardo Rosario | Possenti Amedeo   |
| Burchielli Alessandro | Mancuso Veronica | Puntoni Sandra    |
| Cei Lorenzo           | Matteucci Matteo | Veronica          |
| Donatelli Alessia     | Nigiotti Nicola  | Tolu Fabiana      |
| Gronchi Marino        | Persico Pietro   | Toni Paolo        |
| Idà Luigi             | Picasso Giulia   | Vecchio Valentina |
| Lauria Massimo        | Picchi Rossano   | Venanzi Silvia    |

## SOSTENITORI

dal 1° maggio al 31 ottobre 2000

|                          |                         |                      |
|--------------------------|-------------------------|----------------------|
| Alcese Silvio            | Ciucci Daria            | Morelli Liviana      |
| Alfieri Pietro           | Comi Guido              | Nieddu Maria         |
| Aquilino Giuseppe        | Corvaglia Sofia         | Occhipinti Francesco |
| Arquint Valerio          | Cotrozzi Silvano        | Orsolini Sergio      |
| Baldacci Alemanna        | Cristiani Carlo Alberto | Palagini Ugo         |
| Balestrini Corradina     | Cristiani Silvano       | Panattoni Fiorenza   |
| Bardelli Maria Grazia    | D'Anteo Primo           | Pardini Renato       |
| Bardelli Mario           | Dellaria Rocca          | Pisano Cinzia        |
| Bendinelli Pier Giovanni | Del Sarto Mafalda       | Prevete Elisa        |
| Biagioni Neva            | Di Meo Carla            | Puccinelli Oscar     |
| Bianco Rosalia           | Falorni Iva             | Romanelli Ernesto    |
| Bicchi Maria Ida         | Fagnito Luigia          | Rossetti Domenica    |
| Bindi Massimo            | Gagliardi Mara          | Rossi Simma          |
| Bo Pierluigi             | Gelli Gigliola          | Ruggiero Giulio      |
| Borghesi Liliana         | Giovane Mario           | Sabatini Rossana     |
| Capecchi Gaetano         | Giuntini Rosalba        | Scatena Emilio       |
| Campani Maria Giuseppina | Grassi Lorena           | Scatizzi Massimo     |
| Campenni Francesco       | Grasso Cristofaro       | Scillitani Pasquale  |
| Cappelli Nerina          | Grazzini Gina           | Scinto Luigia        |
| Carmignani Costantino    | Grieco Loretta          | Stella Leonilde      |
| Cecchi Amelia            | Guidi Flora             | Tardelli Romano      |
| Cecchini Iva             | Landi Igina             | Tempestini Liliana   |
| Cerrai Oriana            | Lazzetti Rosa Maria     | Tognetti Carlo       |
| Cerri Paolo              | Maielli Giovanna        | Vagliani Estella     |
| Cevenini Maria Grazia    | Manca Maria Caterina    | Vaselli Anna Maria   |
| Chericoni Maria Vittoria | Mariotti Prussiano      | Vergari Antonio      |
| Ciomei Ave               | Masoni Renzina          | Vitagliano Luigia    |
| Citi Silvano             |                         |                      |

## TORNATI AL PADRE

da maggio al 7 novembre 2000

|                    |                      |                       |
|--------------------|----------------------|-----------------------|
| Andreini Ivo       | Pellegrini Pirro     | Grassi Maria          |
| Baldini Otello     | Petri Giorgio        | Grassini Mosella      |
| Barsotti Ultimo    | Ricci Nicola         | Griffini Lucia        |
| Bertini Otello     | Scatena Emilio       | Guani Lina Teresa     |
| Boi Enrico         | Sgrilli Danilo       | Guerra M. Grazia      |
| Bonturi Giulio     | Signorini Ascanio    | Lucchesi Oliva        |
| Bozzi Angiolo      | Simoni Pietro        | Lunardi Maria         |
| Buti Olivieri      | Stefanelli Quintino  | Macchia Claudia       |
| Camaiori Piero     | Ulivieri Sirio       | Mammini Maddalena     |
| Citi Silvano       | Venturi Danilo       | Martinelli M. Grazia  |
| Di Beo Gino        |                      | Masini Enrica         |
| Di Puccio P.Luigi  | Andolfi Maria        | Merlo Gemma           |
| Doveri Colombo     | Baldassarri Igea     | Merlotto Aurelia      |
| Filippucci Umberto | Balestri Trieste     | Miliani Nara          |
| Fortuna Vittorio   | Basilei Elvira       | Modica Maria          |
| Gaggini Sergio     | Battezzati Angela    | Morganti Giuliana     |
| Garzella Luciano   | Boco Armida          | Pesciatini Dora Diana |
| Gherardi Gino      | Cacciafunghi Libera  | Ponti Adele           |
| Gucciardi Gaetano  | Caselli Zelma        | Quadrelli Angela      |
| Lottini Giorgio    | Castaldo Teresa      | Rivieri Emilia        |
| Manni Pietro       | Castellani M. Teresa | Rocchi M. Colomba     |
| Mazzari Ugo        | Chiaradia Gabriella  | Rossi Eufemia         |
| Merenda Alfredo    | Coli Quinta          | Sanna Greca Perra     |
| Nanni Oliviero     | Del Corso Ines       | Sbanditi Licia        |
| Novelli Pietro     | Delli Liana          | Sbrana Annamaria      |
| Palagini Ugo       | Frediani Federica    | Spizzica Carmela      |
| Pancetti Arturo    | Galli Livia          | Tinti Maria           |
| Passetti Claudio   | Genaroli Eva         | Uguccioni Eleonora    |
| Pecori Giovanni    | Govetri Evelina      |                       |



# DAI UN AIUTO A CHI AIUTA

**Contribuisci  
con un'offerta  
alla costruzione  
della Chiesa  
della Misericordia  
di Pisa presso  
il Camposanto  
Istituzionale di  
via Pietrasantina.**

**c.c. postale  
n. 13985569**



12

segue dalla pagina 5

*Di questa ricchezza, Signor Presidente, noi attori del volontariato siamo custodi gelosi, consci della sua importanza civica, culturale, consci che il volontariato è anche una conquista di civiltà.*

*L'attenzione che Ella ha riposto e ripone nei suoi confronti ci dà la certezza di non essere soli nella nostra opera e di essere sulla retta via per la costruzione di una società più solidale e più giusta.*

È poi brevemente intervenuto il Presidente della Pubblica Assistenza che ha ricordato il ruolo del volontariato nel nuovo sistema di welfare. Le associazioni hanno sottoposto al Presidente Ciampi problematiche di attualità quali il finanziamento del 3° settore e la nuova legge sul servizio civile volontario.



**BUON NATALE  
e BUON ANNO  
a tutta la  
FRATELLANZA**

*Vi invitiamo a visitare  
il presepe nella chiesa  
di San Giuseppe*